



ESTRATTO VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL: 05.10.2020
COMPOSIZIONE: 21 MEMBRI
PRESENTI: 14 MEMBRI

Il Consiglio comunale di Gravesano, nella seduta straordinaria del 9 novembre 2020, relativamente all'interpellanza del 29.10.2020 inviata dal signor Ferruccio Messi:

Interpellanza – Erogazione di incentivi per la mobilità sostenibile

Lo stato delle discussioni sul tema è noto in quanto il Consiglio Comunale si è appena chinato sul relativo messaggio municipale no. 44/2020 concernente le modifiche del regolamento sugli incentivi comunali in favore della mobilità sostenibile. Se le intenzioni alla base di tali modifiche sono più che valide – modifiche proposte per aumentare il numero di cittadini beneficiari di tali incentivi – rimane il fatto che una buona parte della cittadinanza non potrà contare su nessun tipo di aiuto a causa dei limiti posti dall'ordinanza non potrà comunque contare su nessun tipo di aiuto a causa dei limiti posti dall'ordinanza municipale che regola le richieste di finanziamenti, partecipazioni e sussidi dal 01.1.2019.

Se tale ordinanza fissa infatti un reddito imponibile massimo di Fr. 35'000.– per l'ottenimento di un sussidio per l'acquisto di abbonamenti per l'utilizzo di mezzi di trasporti pubblici, il messaggio no. 44 cancella di fatto il limite inerente il reddito imponibile massimo per l'ottenimento di incentivi comunali finalizzati all'acquisto di biciclette e autoveicoli elettrici privati.

Così, mentre il futuro proprietario di una bicicletta elettrica potrà chiedere un finanziamento per l'acquisto di un mezzo di trasporto privato – ciò indipendentemente dalla propria situazione finanziaria – il giovane in formazione scolastica e professionale che deve spostarsi ogni giorno per raggiungere la propria sede scolastica o lavorativa a Bellinzona, Biasca, Locarno o Mendrisio, dovrà continuare a far fronte a ingenti spese per l'acquisto di abbonamenti Oper l'utilizzo dei mezzi pubblici senza che i genitori possano contare sull'erogazione di un sussidio comunale. In altre parole, i contenuti del nuovo art. 6 del regolamento sugli incentivi comunali in favore della mobilità sostenibile e quelli del punto 1 dell'ordinanza municipale concernente le richieste di finanziamenti, partecipazioni e sussidi non sono allineati.

Alla luce di quanto sopra esposto, chiedo:

- *il Municipio ritiene giustificato il fatto che gli utenti di mezzi pubblici abbiano minori possibilità di ottenere un sussidio comunale per l'acquisto di un abbonamento "arcobaleno" rispetto alla possibilità data ad altri utenti di ottenere incentivi per l'acquisto di biciclette e autoveicoli privati.*
- *Il Municipio intende rivedere i contenuti dell'ordinanza del 01.12.2019 per allinearli con i nuovi obiettivi del regolamento sugli incentivi comunali' in caso affermativo, quali sono le tempistiche previste?*

Con stima.

Ferruccio Messi

Interpellanza alla quale il Sindaco, ringraziando il Signor Messi, risponde come segue.

Il Municipio comunica di non aver previsto una modifica dell'Ordinanza concernente le richieste di finanziamenti, partecipazioni e sussidi.

Questa ordinanza era infatti stata conseguita con lo scopo di sostenere le famiglie meno abbienti, con la concessione di sussidi a determinate condizioni (limite di reddito).

A differenza degli incentivi comunali che vengono concessi indistintamente per promuovere energie alternative, mobilità sostenibile, ecc., si ritiene che l'erogazione di sussidi non debba avvenire "a cascata", ma debba rimanere uno strumento a sostegno delle famiglie bisognose. La Confederazione e Cantone erogano già sufficienti sussidi a cascata – senza tener conto delle varie situazioni economiche – e il nostro Cantone risulta tra quelli più generosi, rispetto ad altri Cantoni.

Si tratta di una decisione politica frutto di una riflessione ponderata, anche sulla scorta delle richieste pervenute in questi anni e dell'impatto che alcune modifiche potrebbero determinare alle nostre finanze.

Lo strumento dell'Ordinanza permette eventuali correzioni di anno in anno, senza passare tramite l'approvazione del legislativo comunale.

Il Sindaco chiederà all'interpellante se è soddisfatto della momentanea risposta.

Il Signor Messi comunica di non essere d'accordo con questa visione e pertanto della risposta.

Il Presidente del Consiglio comunale apre le discussioni.

Sempre il Signor Messi, non entra nel merito di come e quanto decidono Confederazione e Canton Ticino, ma si limita ad analizzare la situazione del nostro Comune.

Comune che premia chi decide di acquistarsi una bicicletta elettrica, ma non sostiene quelle povere famiglie che hanno importanti esborsi per garantire gli abbonamenti dei figli agli studi o in apprendistato.

Bici elettrica che tra l'altro non può essere un mezzo di trasporto per i giovani che devono spostarsi lontano dal luogo di domicilio (Bellinzona, Biasca, Mendrisio, ecc.).

Ritiene fuori linea questi due aspetti: si a sussidiare/incentivare le bici elettriche, no a sostenere l'utilizzo dei trasporti pubblici (abbonamenti arcobaleno).

Ribadisce il suo pensiero di aiuto a questi giovani, che tra l'altro si devono spostare con mezzi pubblici spesso assiepati e con lunghe tratte da trascorrere in piedi per mancanza di posti a sedere, e questo senza beneficiare di nessun aiuto.

Il Sindaco sottolinea dapprima che le famiglie "povere" beneficiano comunque del sussidio.

Evidenzia poi quello che sarà il maggior costo a carico del Comune, aprendo l'incentivo ad una fascia di popolazione più ampia, con tutte le conseguenze che ne derivano.

Il Signor Messi sottolinea che sotto questo aspetto il Municipio può comunque fissare un limite.

Il Sindaco segnala che si potrebbe effettuare una proiezione per quantificare questi costi.

Al momento il sussidio massimo concesso ammonta al 50% e viene concesso a tutti gli aventi diritto, indipendentemente se questi beneficiari, beneficiano già di altri sussidi, ad esempio di quelli scolastici.

Il Sindaco chiede al Segretario se può comunicare alcune cifre sui sussidi erogati.

Il Segretario precisa che l'ordinanza in vigore, non era stata concepita espressamente per i sussidi a favore degli abbonamenti per il trasporto pubblico, ma comprende altri generi di finanziamento, quali ad esempio corsi estivi, corsi gioventù sport, scuole di musica, ecc.

Per quanto riguarda solo i sussidi abbonamenti arcobaleno, in alcuni anni abbiamo raggiunto cifre vicino a CHF 3'000 / CHF 4'000, mentre la tendenza di questi ultimi anni è in riduzione, con una media di ca. CHF 2'500.

La prima ordinanza, che risale al 2008, era stata voluta per sostenere quelle famiglie con difficoltà economiche.

Ritorna su quanto già indicato dal Sindaco, che il Comune eroga sussidi – a chi ne ha diritto – anche se il giovane agli studi beneficia già del metà prezzo (l'altra metà è a carico della scuola).

Ferruccio Messi non mette in discussione l'attuale ordinanza; il punto è che quando la Commissione delle Petizioni si è chinata sull'esame di questo messaggio, ha potuto costatare un'incongruenza. Non capisce come si possa incentivare un acquisto privato (esempio la bici elettrica), e non sostenere per contro gli abbonamenti per i trasporti pubblici. Si può girare e rigirare il discorso, ma a suo parere le due cose non sono per niente allineate.

Ricorda che per un abbonamento "pieno" per un anno, il costo a carico della famiglia supera i CHF 1'000 e se poi figli sono più di uno...

Il Segretario segnala che il Municipio potrebbe ancora chinarsi sul problema; se non lo facesse, al Consiglio comunale rimane sempre la possibilità di presentare una mozione elaborata sul tema, richiedente la modifica di Regolamento, rispettivamente l'Ordinanza.

Il segretario chiede se si potrebbe ipotizzare una scissione dell'Ordinanza, separando quelli che sono i sussidi per gli abbonamenti trasporto pubblico, dagli altri finanziamenti (corsi GS, scuole musicali, ecc.).

Il Signor Messi non aveva pensato a separare le due cose, per non incorrere il rischio di dover poi dividere le attività essenziali (scuola), da quelle che non lo sono (corsi musicali).

Il Sindaco segnala che il Municipio si è già espresso sull'interpellanza e sull'ordinanza e non ha previsto una modifica; si può comunque ridiscutere la questione in Municipio, visti questi nuovi elementi. A sua volta ricorda la possibilità di muoversi tramite lo strumento della mozione.

Il Signor Messi chiede cosa ne pensano i colleghi Consiglieri.

Nicola Viglezio concorda con la proposta del segretario di scindere l'ordinanza, in modo da separare i sussidi a favore degli abbonamenti per il trasporto pubblico, dagli altri finanziamenti (colonie, corsi GS, musicali, ecc.).

Il Signor Messi, se il Municipio non torna sulla sua decisione, ritiene che l'unico modo per richiedere una modifica, è quello di una mozione.

Yuri Rotta – municipale – a sua volta condivide la divisione dell'ordinanza, quantificando prima i potenziali costi, prima di entrare nel merito di una modifica.

Ferruccio Messi precisa che per lui è una questione di principio e le due cose vanno allineate.

Il Sindaco ritiene che a questo punto la situazione migliore è quella di una mozione elaborata.

PER ESTRATTO CONFORME

LA SEGRETARIA



Cristina Vanossi